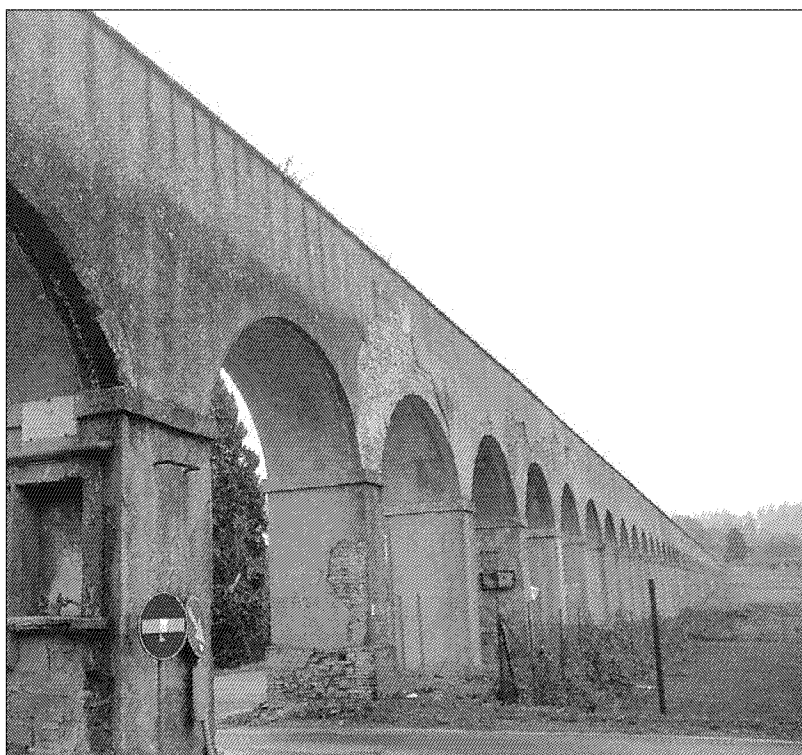


Il nuovo progetto di Pier Luigi Rossi che, con l'ad di Banca Etruria Bertola, ha sottoscritto ieri il mutuo per i lavori all'Acquedotto Vasariano

Ecco Arezzo sotterranea Dalla Fraternita agli Archi con la galleria dell'acqua

di **Federica Guerri**

► AREZZO - Un passaggio importante quello che ieri mattina ha visto protagonisti al Palazzo di Fraternita Roberto Bertola, amministratore delegato di Nuova Banca Etruria, e Pier Luigi Rossi, primo rettore della storica istituzione cittadina. Un incontro nel corso del quale è stata firmata la sottoscrizione del mutuo con il quale la Fraternita procederà al restauro dell'Acquedotto Vasariano. Un lavoro importante, da 350mila euro, che sarà ultimato entro il mese di giugno. "E' stato un momento importante e simbolico - spiega il primo rettore di Fraternita Pier Luigi Rossi - si per la concessione del mutuo, ma anche e soprattutto perché vede la più antica istituzione aretina (la Fraternita dei Laici) e il più antico istituto di credito aretino lavorare insieme per il territorio per dare spinta al suo rinnovamento". I lavori di restauro sono partiti a gennaio e si concluderanno tra pochi mesi, già scelto, d'accordo con la Sovrintendenza, il colore per il ri-



facimento, il cosiddetto "in pasta" con il quale una delle opere più importanti del nostro territorio avrà nuova vita. Con i suoi 500 metri di lunghezza e le sue 53 arcate, l'Acquedotto

che raccoglie le acque di Cognaia, dopo aver attraversato la collina di San Fabiano e mostrarsi nello splendore che ha attraversato i secoli in via Tarlati, si getta sotto il Colle di San

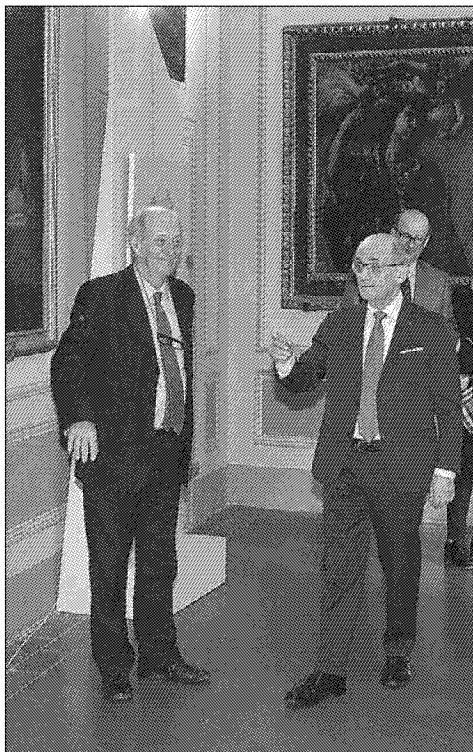
Donato e attraverso un percorso sotterraneo che passa anche sotto il Palazzo di Fraternita alimenta ancora oggi la fontana di Piazza Grande che poco dista dall'abside della Pieve.

Di... il Arezzo
Cade il livello del...
Di... il livello del...
Fera Arezzo...
CANTINA VINI TIPICI ARETINO
CASA VOLPI

“E’ un’opera che ha segnato la storia della città - spiega Pier Luigi Rossi - quindi la collaborazione nel suo restauro di due storiche istituzioni aretine come la Fraternita e Nuova Banca Etruria è un atto non solo economico, ma anche simbolico, molto importante”.

Il progetto per il restauro degli Archi è stato stilato dall’architetto Fabrizio Di Sangro. Ma c’è un altro progetto che sta per vedere la luce. E’ quello relativo al rifacimento della terrazza del Palazzo di Fraternita che vedrà anche un restauro della parte sottostante del palazzo nel quale interrate a diversi metri di profondità si trovano le vasche di raccolta dell’acqua che entrava dall’acquedotto. “Abbiamo trovato il cunicolo di collegamento - spiega Pier Luigi Rossi - tra le vasche

di contenimento e l’acquedotto attraverso il quale sarà possibile percorrere tutta la galleria idraulica fino agli Archi di via Tarlati. Entro un mese il progetto sarà pronto, poi ovviamente servirà il tempo per reperire i finanziamenti, sentire il parere della Sovrintendenza e dare avvio ai lavori. Ma una volta ultimati i lavori, percorrere nei sotterranei tutta la galleria idraulica fino a risalire in superficie agli Archi, sarà un’attrazione straordinaria”.



“Abbiamo trovato il cunicolo di collegamento tra le vasche di contenimento e l’acquedotto”

Firma per l’Acquedotto
Ieri la sottoscrizione del mutuo tra Fraternita e Nuova Banca Etruria